

NOTA CONGIUNTURALE INDUSTRIA METALMECCANICA UDINE

(settembre 2021)

L'indicatore della **produzione** dell'industria metalmeccanica friulana (che conta oltre 24 mila addetti, il 47% degli addetti manifatturieri della provincia di Udine), secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto provinciale, segna **nel secondo trimestre 2021** un ulteriore recupero **congiunturale** rispetto al trimestre precedente, il **quarto consecutivo**. Significativo il forte rimbalzo **tendenziale** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel dettaglio, nell'industria **meccanica** provinciale, dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua), la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), la caduta nel 2020 (-7,6%), nella prima metà del 2021 si è registrato un aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del +3,4% nel primo trimestre e del +13,2% nel secondo trimestre (che ha riportato una variazione congiunturale sul primo trimestre del +2,3%).

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1% la variazione tendenziale), una frenata nel 2019 (-3,5%) e forte contrazione nel 2020 (-8,7%), ha segnato un forte rimbalzo tendenziale sia nel primo, +8,1%, che soprattutto nel secondo trimestre 2021, +32,7% (+1,7% la variazione rispetto al primo trimestre 2021).

Significativo il notevole incremento delle **vendite** in **Italia** (+29% la variazione tendenziale del secondo trimestre) spinte dal forte aumento degli **investimenti** (favoriti dalla grande liquidità in circolazione e dagli incentivi).

Nel **primo semestre 2021**, le **esportazioni** metalmeccaniche della Provincia di Udine, che rappresentano il **68,2%** del totale dell'export manifatturiero provinciale, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, sono cresciute del 25% rispetto ai primi sei mesi del 2020, ma sono ancora inferiori del 3,3% rispetto al primo semestre 2019. Rispetto al periodo pre-covid sono aumentate le vendite all'estero del comparto della metallurgia (+15,1% rispetto al primo semestre 2019) mentre non hanno recuperato nella prima parte dell'anno i comparti dei macchinari (-24,9%), delle apparecchiature elettriche (-22,4%) e degli autoveicoli (-42%). Il gap per questi ultimi settori dovrebbe essere colmato nel secondo semestre.

Info: Gianluca Pistrin – tel. 0432 276268 – studi@confindustria.ud.it